

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale:

Oggetto: Esame ed approvazione nuovo Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo.

Il Responsabile del Settore Amministrativo

Premesso che:

con deliberazione n. 96 del 19.11.2010, il Consiglio Comunale ha proposto la costituzione del Consorzio Madonita per la legalità e lo sviluppo e, contestualmente, ha approvato lo Statuto e lo schema di convenzione;

in data 10 marzo 2014, con atto rep. n. 97/2014, rogato dal Segretario Comunale di Polizzi Generosa, è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Comuni denominato "Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo";

con deliberazione n. 15 del 02 luglio 2016, il Consiglio Comunale ha approvato la modifica dell'art. 21 dello Statuto del Consorzio Madonita per la legalità e lo sviluppo;

Considerato che:

con deliberazione n. 3 del 14 Marzo 2016, l'Assemblea consortile ha dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare le dovute modifiche allo Statuto consortile, al fine di renderlo più snello e più funzionale e ha onerato tutti i Comuni soci di approvare la proposta di modifica entro 20 giorni dalla sua ricezione, nonchè di trasmettere eventuali osservazioni e/o emendamenti entro 5 giorni dalla ricezione della proposta;

a seguito di uno studio accurato il CDA ha ritenuto di procedere alla redazione di un nuovo Statuto che, senza stravolgere l'originaria impostazione, contiene una serie di modifiche e integrazioni, rispetto al vigente Statuto, tali da renderlo più snello e funzionale, così come da mandato ricevuto;

con successiva deliberazione n. 08 del 05 settembre 2016, l'Assemblea ha approvato la bozza di Statuto del Consorzio, con le modifiche proposte dal Comune di Gangi ed ha fissato al 30 settembre p.v. il termine per l'approvazione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni soci;

a norma dell'art. 40, comma 2 del vigente Statuto, lo Statuto e le sue modificazioni e integrazioni, sono approvate dai Consigli Comunali a maggioranza assoluta dei componenti;

a norma dell'articolo 35 del nuovo Statuto, esso entrerà in vigore – una volta divenute esecutive le deliberazioni consiliari di approvazione dei Comuni consorziati - decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Consorzio o, in mancanza, all'Albo Pretorio del Comune di Polizzi Generosa;

Visto il vigente Statuto consortile;

Visto lo schema di nuovo Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 8 del 05/09/2016, trasmesso con pec del 13 settembre 2016 e acquisito al protocollo generale di questo Ente in pari data, prot. n. 9737;

Ritenuto che:

la modifica dello Statuto, nei termini sopra evidenziati, consente di migliorare la funzionalità degli organi e degli uffici consortili;

Visto il TUEL

Visto l'O.R.EE.LL.

Tutto quanto sopra considerato, visto e ritenuto

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare il nuovo “Statuto del Consorzio Madonità per la Legalità e lo Sviluppo”, costituito di n. 35 articoli e che è allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, già approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 8 del 05 settembre 2016;

Di trasmettere la deliberazione al Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo *una volta divenute*

Di dare atto *esecutive* che il nuovo Statuto entrerà in vigore – una volta divenute esecutive le deliberazioni consiliari di approvazione dei Comuni consorziati - decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Consorzio o, in mancanza, all'Albo Pretorio del Comune di Polizzi Generosa e che da quella data dovrà ritenersi abrogato il precedente Statuto.

Polizzi Generosa , li 03.10.2016


Il Responsabile del settore amministrativo
D.ssa Gandolfa Ferruzza

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Parere, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge 142/1990, recepito dalla L.R. 48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000, sulla proposta per la il Consiglio Comunale avente ad oggetto: **"Revisione dello Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo"**

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

_____ , li 03.10.2016

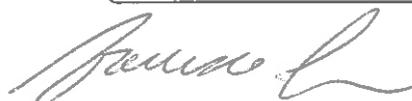
Il Responsabile del Servizio Affari Generali
(D.ssa Gandolfa Ferruzza)

Parere di regolarità contabile: Favorevole

_____ , li 05.10.2016

Il Responsabile del servizio Finanziario

(DOTT. FRANCESCO CIUNNI)



Di impegnare la Presidenza del Consiglio a convocare e presiedere
sedute consiliari per l'audizione del C.A.A. del Consorzio
al fine di notiziare l'ossire consiliare se sull'attività
finanziaria svolta sia sulle nuove profumerie

Carlo C. C.

STATUTO

CONSORZIO "MADONITA PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO "

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 Costituzione

1. Tra i Comuni aderenti al Consorzio è costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, un Consorzio di funzioni denominato: "Consorzio Madonita per la legalità e lo Sviluppo".
2. L'ammissione di nuovi Enti, in quanto portatori di un interesse qualificato, tenuto conto dello scopo sociale, è deliberata dalla Assemblea, previo parere obbligatorio e vincolante dei Consigli Comunali degli Enti consorziati; il suddetto parere deve essere reso entro 60 giorni dalla richiesta, decorsi i quali si intende reso favorevolmente; l'Assemblea approva anche le conseguenti modifiche alle quote di partecipazione.
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.

Art. 2 Scopi

- 1) Il Consorzio ha per scopi:
 - A. la gestione e l'amministrazione diretta, a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, del compendio immobiliare confiscato alla criminalità mafiosa sito nel territorio del Comune di Polizzi Generosa denominato "Verbumcaudo" assegnato in comodato d'uso gratuito dalla Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale, nonché - nell'intento di consentire ai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del dlgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.mm.ii.
 - B. la gestione e l'amministrazione, a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, dei beni immobili e mobili confiscati con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, allo stesso conferiti in godimento dagli Enti di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 1;
 - C. la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi al fine di favorire la migliore utilizzazione dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno del territorio ricompreso nel Consorzio;
 - D. il sostentamento e la valorizzazione dei meccanismi di governance tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione interistituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico e sociale ed associazioni private che operano nello stesso ambito che possano contribuire alla valorizzazione agricola, agrituristica ed ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio;
 - E. la diffusione e promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati anche attraverso un uso più efficace delle tecnologie;
 - F. il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati produttivi ricadenti nei territori del Consorzio, allo scopo di creare nuova occupazione ed affermare la cultura della legalità;
 - G. favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali e misure messe in campo dalla Regione Siciliana anche attraverso il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei e la realizzazione di un piano regionale per l'utilizzo dei beni immobili confiscati quali i terreni, ivi compresi i fabbricati esistenti insistenti.

Art. 3 Durata

1. Il Consorzio ha la durata fissata nella Convenzione per la sua costituzione.
2. Il Consorzio cesserà:
 - i) per il mancato raggiungimento dello scopo e

- ii) per volontà degli Enti consorziati.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione allo loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.
 4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.
 5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di separazione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

Art. 4 **Sede ed ambito territoriale**

1. Il Consorzio ha sede legale in Polizzi Generosa, potrà avere propri uffici negli altri comuni nei quali esplica la propria attività.
2. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 5 **Convenzione**

1. I rappresentanti dei Comuni, in data 10.3.2014, hanno stipulano la convenzione per la gestione associata - per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità - del compendio immobiliare confiscato alla criminalità mafiosa sito nel territorio di Polizzi Generosa denominato "feudo Verbumcaudo" facente parte del patrimonio indisponibile della Regione siciliana, nonché di eventuali beni confiscati alla mafia che gli Enti aderenti vogliano conferire alla struttura associativa", a cui è allegato l'originario Statuto Consorzio.
2. L'adesione di ulteriori Enti al Consorzio nonché le modifiche dello Statuto originario costituiscono atto integrativo della convenzione e modificazione della stessa.
3. La convenzione ha individuato gli atti fondamentali del Consorzio di cui all'art. 10 dell'originario Statuto (di cui all'art.7 del presente Statuto).
4. L'avvenuta variazione delle quote, a seguito dei conferimenti opportunamente valutati e stimati, costituisce atto integrativo della convenzione

TITOLO II ORGANI DI INDIRIZZO E CONTROLLO DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

Art. 6 **Gli Organi del Consorzio:**

Sono organi del Consorzio:

- a. l'Assemblea.
- b. il Presidente dell'Assemblea.
- c. il Consiglio di Amministrazione.
- d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del Consorzio).
- e) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 7 **L'Assemblea**

1. Definizione. L'Assemblea è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.
2. Composizione. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, da un delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge. L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente dell'Assemblea; sino a quando l'Assemblea non proceda alla elezione del Presidente, tale funzione verrà svolta dal Sindaco del Comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti. Per il primo anno la presidenza dell'Assemblea spetta al Sindaco del Comune di Polizzi Generosa.

3. Competenze: L'Assemblea ha autonomia organizzativa, determina gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento delle finalità statutarie, tenendo conto delle necessità ed dei comuni interessi degli Enti aderenti, e controlla l'attività degli organi consorziali.

In particolare competono all'Assemblea:

- a) La definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea presso Enti, aziende ed Istituzioni ad essa espressamente riservata dalla legge e dallo Statuto.
- b) l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.
- c) la pronuncia della decadenza e della revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei casi e con la procedura disposti per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali previsti dalla legge, e negli altri casi previsti dal presente statuto.
- d) la determinazione delle indennità a favore dei componenti gli organi del Consorzio.
- e) l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e della connessa relazione previsionale e programmatica o documento unico di programmazione, e delle relative variazioni;
- f) l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla contrazione di mutui e alla emissione di prestiti obbligazionari.
- h) l'approvazione dei regolamenti e degli altri atti a contenuto normativo destinati ad operare anche nell'ordinamento generale.
- i) l'approvazione dei criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- j) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'approvazione delle convenzioni con altri enti locali e soggetti diversi, per l'estensione dei servizi.
- k) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'affidamento di attività e servizi mediante convenzione.
- l) la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi resi dal Consorzio.
- m) la nomina dei Revisori dei Conti.
- n) l'approvazione delle modifiche allo Statuto consortile da sottoporre all'approvazione dei consigli comunali dei comuni associati.
- o) l'ammissione di nuovi Enti e l'approvazione del prospetto di liquidazione nel caso di recesso di Enti consorziati.
- p) tutti gli atti riservati dalla legge alla competenza dei Consigli comunali.

4 Deliberazioni. Alle deliberazioni dell'Assemblea sono applicate le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, per quanto attiene l'istruttoria, le modalità di redazione e pubblicazione. I pareri di regolarità tecnica e contabile sono espressi rispettivamente dal responsabile del servizio competente e dal responsabile della ragioneria, o dal Direttore Segretario in caso di loro assenza o impedimento, salvo che tali pareri siano già contenuti all'interno di deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'Assemblea. I pareri non sono richiesti sulle deliberazioni che non abbiano contenuto tecnico-finanziario.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione ha luogo all'unanimità dei voti. Al secondo scrutinio, da svolgersi non prima che siano trascorsi dieci giorni, è sufficiente la maggioranza dei voti.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese, sulla base di una proposta formulata dal Presidente, sentiti gli altri rappresentanti dei Comuni, contenente i nominativi dei candidati alle cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di consigliere. La proposta è depositata almeno due giorni prima della seduta dell'Assemblea nella segreteria del Consorzio. Tale documento è corredato dalla dimostrazione del possesso dei prescritti requisiti. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso, per la durata del mandato, dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti per la carica di consigliere comunale dalla legge che ne disciplina, altresì, i casi di decadenza.

E' necessaria la maggioranza dei 2/3 delle quote per l'approvazione delle deliberazioni relative a:

- a) revoca del Consiglio di amministrazione.
- b) approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e relative variazioni. In seconda convocazione è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.

Le deliberazioni riguardanti l'ammissione al Consorzio di altri enti, l'estensione delle attività consortili ad altri servizi, le modifiche allo statuto e la variazioni delle quote di partecipazione, devono avere il voto favorevole di almeno due terzi dei rappresentanti, che rappresentino almeno due terzi delle quote di partecipazione;

Le deliberazioni sono assunte di regola con votazioni a scrutinio palese, salve le ipotesi di deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'“apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e sulla valutazione dell'“azione da questi svolta.

Le deliberazioni di cui al comma 3 costituiscono atti fondamentali e devono pertanto essere trasmesse ai comuni associati.

Tutte le deliberazioni dell'“Assemblea sono pubblicate mediante affissione all'“Albo delle pubblicazioni del Consorzio per quindici giorni consecutivi. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Nel caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza delle quote.

Per quanto non espressamente previsto, per le adunanze e le deliberazioni dell'“Assemblea si applicano le norme in vigore nel Comune sede del Consorzio.

Alle sedute dell'“Assemblea partecipa il Segretario-Direttore, il quale cura la redazione dei relativi verbali che sottoscrive unitamente al Presidente.

I contratti in forma pubblica amministrativa del Consorzio sono rogati dal Segretario-Direttore del Consorzio o dal Segretario di uno dei comuni consorziati, incaricato dal Consiglio di Amministrazione.

5. Prerogative dei Comuni aderenti al Consorzio. I Comuni consorziati conferiscono pro quota il capitale di dotazione nella misura minima stabilita dal presente statuto e, con deliberazioni dei rispettivi Consigli, approvano eventuali variazioni del budget annuale deliberati dall'“Assemblea del Consorzio, determinano le finalità e gli indirizzi del Consorzio, approvano gli atti fondamentali, esercitano la vigilanza, verificano i risultati della gestione, provvedono alla copertura dei costi del Consorzio. Le deliberazioni dell'“assemblea sono adottate nel rispetto delle finalità stabilite, degli indirizzi ricevuti ed entro i limiti di spesa consentiti dalla dotazione finanziaria come sopra determinata.

Art. 8 Funzionamento

1. L'“Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente che ne formula l'“ordine del giorno.

2. L'“Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno quattro volte all'“anno per l'“approvazione dei bilanci preventivi economici annuale e pluriennale, del rendiconto d'“esercizio, per pronunciarsi sullo stato di attuazione dei programmi e per l'“assestamento al bilancio. Può essere convocata in sessione straordinaria tutte le volte che le esigenze lo richiedano.

3. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'“indicazione del giorno, dell'“ora e del luogo dell'“adunanza, unitamente all'“ordine del giorno, e devono essere recapitati al domicilio almeno cinque giorni prima della seduta, nelle sessioni ordinarie; tre giorni prima nelle sessioni straordinarie e 24 ore nei casi di convocazione urgente. Il recapito degli avvisi può avvenire mediante notifica dei messi notificatori dei comuni o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero, nei casi urgenti, mediante telegramma o altri mezzi di teletrasmissione.

4. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione, con avviso da pubblicarsi almeno all'“albo pretorio dei comuni aderenti ed a quello del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'“ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'“Assemblea.

5. Le sedute dell'“Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti, di carattere riservato, su persone.

6. L'“Assemblea è validamente costituita con l'“intervento della metà più uno dei rappresentanti dei Comuni Consorziati che siano portatori di almeno il 50 % delle quote di partecipazione.

Nell'“avviso di convocazione dell'“Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Per la validità della relativa seduta è necessaria la presenza di almeno un terzo dei Rappresentanti, i quali siano portatori di almeno un terzo delle quote di partecipazione. In seconda convocazione l'“Assemblea tratta gli argomenti iscritti all'“ordine del giorno della prima.

7. Il Presidente dovrà riunire l'“Assemblea in un termine non superiore a venti giorni quando ne sia fatta richiesta da uno o più componenti, iscrivendo all'“ordine del giorno gli argomenti proposti, per l'“esame e le conseguenti determinazioni.

8. Alle riunioni del Consorzio possono essere invitati, separatamente o congiuntamente, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i revisori dei conti; i medesimi se invitati formalmente, sono tenuti ad essere presenti, hanno diritto di parola ma non di voto; dei loro interventi viene fatta menzione nel verbale.

9. Alle riunioni del Consorzio partecipa il Segretario Direttore, con funzioni di verbalizzante e consultive.

Art. 9

Il Presidente dell'Assemblea.

1. Il Presidente dell'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:

- a) Rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni;
- b) controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui ritenuto necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici;
- c) compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.

Art. 10

Il Consiglio di Amministrazione

1. **Definizione.** Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo nonché l'organo di amministrazione del Consorzio.

2. **Composizione.** Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, uno dei quali è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente.

3. **Requisiti per l'elezione alla carica di componente del CdA.** I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti voluti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale nonché una speciale competenza e qualificazione professionale ed amministrativa per studi o per funzioni svolte presso aziende pubbliche e/o private, o per cariche ricoperte in pubblici uffici.

4. **Incompatibilità.** Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio i componenti dei Consigli e delle Giunte dei Comuni consorziati, i membri dell'Assemblea, coloro che hanno in corso liti di qualsiasi genere con il Consorzio, nonché gli amministratori, i soci illimitatamente responsabili ed i dipendenti con poteri di rappresentanza e coordinamento di imprese, aziende e/o sodalizi di qualsiasi natura esercenti attività concorrenti o comunque connesse con i servizi resi dal Consorzio. Si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte dal decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii..

Durata. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre (n.3) anni e possono ricoprire la carica esclusivamente per due mandati consecutivi. Essi mantengono, comunque, le loro funzioni, in regime di prorogatio, fino all'insediamento dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

6. **Prerogative e Responsabilità** Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è attribuita un'indennità di carica pari ad € 1.500,00 annui per il Presidente e ad € 1000,00 annui per ciascun componente. Per le spese di viaggio si applicano le disposizioni previste dall'articolo 21 della legge regionale 23.12.2000, n. 30. Con deliberazione dell'Assemblea approvata da tutti i Comuni aderenti, i predetti importi possono essere modificati in aumento o in diminuzione, compatibilmente con la capacità di bilancio del Consorzio, ferma restando l'insuperabilità del limite massimo previsto dalla legge.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento; essi sono solidalmente responsabili nei confronti del Consorzio, dei danni derivanti dalla inosservanza di tali doveri e dagli obblighi inerenti la conservazione dell'integrità del patrimonio consortile.

Essi sono, inoltre, responsabili per colpa in vigilando ove, a conoscenza di atti o fatti pregiudizievoli per il Consorzio, abbiano ommesso interventi finalizzati all'impedimento del compimento, all'eliminazione e/o attenuamento del danno, ovvero non siano intervenuti sul generale andamento della gestione del Consorzio.

La responsabilità per le azioni e/o le omissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione non si estende a quello tra loro che, immune da colpa, abbia fatto annotare il suo dissenso nel libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono astenersi dal partecipare alle riunioni dell'Organo nelle quali possa ravvisarsi un interesse proprio e/o di propri parenti ed affini sino al quarto grado civile. Ove il Consiglio di Amministrazione non sia in grado di deliberare per le astensioni di cui sopra o per qualsiasi altra motivazione, provvede, in sua vece, un commissario ad-acta nominato dall'Assemblea tra soggetti in possesso di requisiti analoghi a quelli previsti per la nomina dei componenti del CdA.

7 Competenze. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo politico amministrativo:

- a) adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
- b) soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
- c) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, le piante organiche e le relative variazioni;
- d) nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
- e) decide in ordine alle azioni giudiziali da intraprendere, dinanzi a qualsiasi organo giurisdizionale, ivi compresa la costituzione di parte civile nei processi penali, nonché in ordine alla resistenza da opporre alle azioni giudiziali proposte da terzi contro il Consorzio. A tal fine, su proposta del Presidente del Consorzio, nomina il legale da incaricare per l'attività di patrocinio e il compenso da attribuire, autorizza il Presidente del Consorzio a conferire il mandato e a sottoscrivere la procura, demanda l'adozione degli atti gestionali consequenziali al Responsabile del Servizio competente per materia o, in caso di assenza o impedimento, al Segretario Direttore.
- f) decide in ordine alla partecipazione del Consorzio a procedimenti arbitrari, adottando i provvedimenti di cui alla precedente lettera d);
- g) decide in ordine ad eventuali transazioni;
- h) decide in ordine a consulenze legali e tecniche ed a collaborazioni esterne, determinandone i relativi compensi e le condizioni;
- i) approva i progetti preliminari e quelli definitivi;
- j) determina le tariffe ed i corrispettivi per la prestazione delle funzioni consortili nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea;
- k) approva gli accordi aziendali sottoscritti con le organizzazioni sindacali;
- l) adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.
- m) adotta tutti gli atti che siano attribuiti dalla legge alle giunte municipali.

8.-L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

9. Il Consiglio di Amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati e a maggioranza assoluta dei voti.

10. Il Consiglio si riunisce per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ordinariamente in base alle esigenze.

11. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse interviene, con funzioni di verbalizzante e consultive il Segretario-Direttore.

12. Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge per gli atti dell'organo giuntale degli enti locali, in ordine alla forma, modalità di redazione, controlli e pubblicità; le stesse sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario-Direttore.

Art. 11

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Definizione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'Organo di raccordo tra l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, egli coordina l'attività di indirizzo della prima con quella di governo e di amministrazione del secondo, assicurando l'unità delle attività del Consorzio.

2. Funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione adotta gli atti ed assume le determinazioni concernenti l'amministrazione del Consorzio che a lui sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.

3. Competenze. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale Presidente del Consorzio, ha la rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio.

In particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) rappresenta il Consorzio e sottoscrive ogni atto che non è espressamente riservato ad altri organi del Consorzio o alla struttura burocratica dell'Ente dalla legge, dalla convenzione, dallo statuto e dal regolamento;
- b) rappresenta il Consiglio di Amministrazione, lo convoca fissando l'ordine del giorno delle riunioni, presiede le stesse e sottoscrive le deliberazioni assunte, sovrintende e coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e distribuisce i compiti ai componenti dello stesso, stimolando l'attività dei Consiglieri;
- c) firma i documenti relativi all'attività del Consiglio di Amministrazione e la corrispondenza;
- d) sovrintende e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento degli uffici e dei servizi;
- d) attribuisce le funzioni di Vice Presidente ad uno degli altri Consiglieri per il caso di assenza o impedimento;
- e) può delegare le proprie competenze ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, limitatamente a singole materie ed affari. e) nomina, designa e revoca i rappresentanti del Consorzio negli Enti in cui esso partecipa;
- f) nomina i Responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
- g) conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.

TITOLO III ORGANI GESTIONALI STRUTTURE ED UFFICI

Art. 12

Principi e criteri generali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e del personale, a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia ed efficienza.
2. L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, dal Segretario-Direttore e dall'insieme della struttura, nel rispetto del principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre il Segretario-Direttore e i Funzionari sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.
- 3 Il Consorzio favorisce e promuove la formazione del personale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente secondo criteri di economicità.

Art.13

Struttura Tecnico Operativa – Organi Gestionali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e quella del personale secondo criteri di funzionalità ed economicità di gestione al fine di assicurare alla propria azione efficacia in una ottica di prudente efficienza.
2. L'attività gestionale è svolta nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e previste dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento secondo l'indirizzo e sotto il controllo politico-amministrativo del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.
3. Al fine di svolgere l'attività gestionale, il Consorzio è dotato di propria Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) per il cui aspetto organizzativo, relativo ai servizi ed alle dotazioni, nonché alle modalità di acquisizione e gestione del personale, si fa riferimento ai criteri fissati dalle norme dell'ordinamento degli enti locali siciliano, dalla legge 8 giugno del 1990, n. 142, come recepita dalle legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e ss.mm.ii, nonché dalle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 applicabili in Sicilia.
4. L'assetto organizzativo della Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) è definito in uno o più regolamenti di volta in volta adottati dal Consiglio di Amministrazione, sempre nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.
5. La Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
6. Il Consorzio, in applicazione di quanto definito al precedente comma 1, si avvale, quale ordinaria soluzione organizzativa, degli uffici, dei servizi, delle professionalità e dei dipendenti dei Comuni associati, a mezzo di apposite convenzioni. Il reclutamento di nuovo personale deve ritenersi come del tutto

eccezionale e, comunque, vi si può procedere entro i limiti della dotazione finanziaria attribuita dai Comuni aderenti e nel rispetto della legislazione vincolistica in materia.

Art. 14 Direzione del Consorzio

1. La Direzione del Consorzio è affidata al Segretario-Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione a voti unanimi tra i Segretari dei Comuni aderenti al Consorzio. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione inoltra ai predetti Comuni un atto di interpello volto ad acquisire la manifestazione di interesse e il curriculum dei relativi Segretari titolari o reggenti.
2. In caso di assenza o impedimento del Segretario Direttore, le funzioni vicarie possono essere attribuite ad un Segretario Direttore individuato tra i Segretari titolari o reggenti dei Comuni consorziati, nominato di volta in volta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base dei curricula pervenuti o a seguito di uno specifico atto di interpello.
3. Non appena diverrà operativa in Sicilia la riforma della Dirigenza Pubblica, in attuazione dell'articolo 11 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il Segretario-Direttore del consorzio potrà essere scelto tra i dirigenti apicali in servizio presso taluno dei Comuni consorziati con procedura analoga a quella di cui al comma 1.
4. Il Segretario Direttore è nominato per il termine di tre anni. Alla scadenza si procede alla nomina di un nuovo Segretario – Direttore o alla conferma del precedente, previa procedura di interpello.
5. Nel caso in cui il Segretario Comunale/Dirigente apicale incaricato della direzione del Consorzio non presti più servizio presso uno dei Comuni aderenti, decade dall'incarico di Segretario-Direttore e il Consorzio procede alla nomina di un nuovo Segretario-Direttore.
6. Non può ricoprire l'incarico di Segretario Direttore chi abbia fatto parte del Consiglio di Amministrazione qualora non sia cessato dall'incarico almeno due anni prima della nomina.
7. L'incarico non dà diritto ad alcun compenso, indennità o emolumento di qualsiasi natura.

Art. 15 Competenze del Segretario Direttore

1. Al Segretario Direttore compete la sovrintendenza sull'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.
2. Il Segretario Direttore svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dalla convenzione, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti.
3. Al Segretario competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:
 - a. esercita le attribuzioni previste dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - b. cura l'esecuzione delle deliberazioni e degli altri provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio;
 - c. ha la direzione e la sovrintendenza sui funzionari e sul personale del Consorzio;
 - d. adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività dell'apparato dell'Ente e l'efficacia;
 - e. irroga i provvedimenti disciplinari non assegnati dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento al Consiglio di Amministrazione o ai dirigenti.
 - f. adotta gli atti, di propria competenza, che impegnano il Consorzio verso l'esterno;
 - g. adotta gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi di assenza o impedimento degli stessi.
 - h. roga, in forma pubblica amministrativa, i contratti in cui è parte il Consorzio, nonché gli atti unilaterali posti in essere nell'interesse del Consorzio. In presenza delle medesime condizioni, autentica le scritture private, contrattuali e non.
 - i. firma la corrispondenza che non sia di competenza dei responsabili dei servizi e del Presidente del Consorzio.
 - j. esercita tutte le attribuzioni che non siano dalla legge, dai regolamenti o dal presente Statuto attribuite alla competenza dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Art. 16 Incompatibilità

1. Si applicano le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte dal decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii..

TITOLO IV PATRIMONIO -FINANZE -CONTABILITÀ -APPALTI

Art. 17 Gestione economica e finanziaria

1. Per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale del Consorzio, si applicano le disposizioni in materia di cui al D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
2. La gestione contabile del Consorzio si uniforma al principio del pareggio tra Entrate ed Uscite.

Art. 18 Patrimonio consortile.

Il patrimonio del Consorzio è costituito:

A. dalle immobilizzazioni e dai beni strumentali, comunque denominati, attribuiti al Consorzio dai Comuni aderenti, che risultino funzionali all'esercizio della gestione ed amministrazione dei beni conferiti in godimento al Consorzio. Di tali immobilizzazioni e beni strumentali il Consorzio tiene l'inventario;

B. dai fondi residui esistenti alla data di cessazione del Consorzio od a quella di efficacia del Recesso di uno o più Comuni aderenti, provenienti dai finanziamenti ordinari degli Enti associati e/o dai contributi a qualsiasi titolo pervenuti al Consorzio.

Nell'ipotesi di cessazione prevista nell'art. 3, il patrimonio consortile, sarà ripartito tra i singoli Comuni convenzionati, negli altri casi saranno restituiti agli Enti conferenti o concedenti.

Art. 19 Recesso

1. Ognuno dei Comuni aderenti al Consorzio può recedere dallo stesso dandone formale preavviso con almeno un anno di anticipo. La comunicazione è effettuata con lettera raccomandata a.r. o con Posta elettronica certificata, inviata a tutti i Comuni consorziati e al Presidente del Consorzio.
2. In ogni caso il recesso ha efficacia a far data dal trentuno dicembre (31/12) dell'anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione di esso.
3. In caso di recesso da parte di alcuno dei Comuni aderenti al Consorzio spetta al Comune receduto:
 - a) la porzione del patrimonio consortile di cui alle lettere A) e B) del precedente articolo 18, proporzionale alla sua quota di partecipazione al Consorzio;
 - b) la restituzione dei beni immobili e mobili confiscati con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, conferiti dal Comune in godimento al Consorzio.

Art. 20 Fonti finanziarie

1. Al finanziamento del Consorzio provvedono in via ordinaria gli Enti locali associati mediante il versamento della quota di partecipazione determinata in € 1.000,00 annui.
2. Il contributo a carico di ogni Ente associato è deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea. La delibera dell'Assemblea è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti.
3. Al finanziamento delle spese di investimento il Consorzio provvede mediante:
 - a. i fondi all'uopo accantonati;

- b. l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento;
- c. i contributi in conto capitale dei Comuni, della Regione, dello Stato e di altri Enti pubblici;
- d. prestiti, anche obbligazionari;

Art. 21

Destinazione dell'avanzo finanziario

1. In presenza di un avanzo finanziario determinato in sede di approvazione del rendiconto della gestione, l'Assemblea, con la medesima deliberazione di approvazione, provvederà a destinarlo secondo le finalità previste dal D.Lgs 267/2000, nonché per la riduzione del contributo richiesto ai Comuni associati per l'esercizio successivo.

Art. 22

Rapporti finanziari con gli enti associati

1. Qualora un Ente associato non eroghi nei tempi stabiliti quanto attribuito a suo carico, il Consorzio applica interessi moratori al tasso legale secondo le modalità stabilite nella Convenzione di costituzione.
2. Il Consorzio, al fine di rispettare il principio del pareggio tra entrate ed uscite, potrà chiedere ai Comuni associati di erogare contributi aggiuntivi in conto esercizio. La delibera Assembleare che evidenzia il nuovo fabbisogno e la necessità di integrare il contributo annuale, è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti.

Art. 23

Appalti e forniture

1. Il Consorzio osserva, in materia di procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi, le disposizioni di legge, ivi comprese quelle di attuazione delle direttive CEE, applicabili agli enti pubblici.
2. Spetta ai responsabili dei servizi la presidenza delle commissioni di gara. Le commissioni di gara devono essere composte di esperti interni o esterni al Consorzio; questi ultimi solo se mancano le professionalità interne - con esclusione, in ogni caso dei membri dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti. La nomina dei componenti le commissioni è fatta dai responsabili dei servizi. In caso di assenza o impedimento, la Presidenza delle Commissioni di gara e la nomina dei componenti, compete al Segretario-Direttore.

TITOLO V VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 24

Revoca

1. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i singoli componenti possono essere revocati dall'Assemblea consorziale, con deliberazione motivata e con la maggioranza dei due terzi delle quote di partecipazione.
2. Alla sostituzione del Consiglio di Amministrazione o dei singoli componenti revocati, l'Assemblea provvede entro il termine di un mese. Nell'intervallo, le attribuzioni del Consiglio sono esercitate dall'Assemblea.

Art. 25

Decadenza

1. Il componente che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, decade dall'incarico.
2. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.

Art. 26

Raccordo con gli enti

1. Il Consorzio, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività trasmette, a cura del Segretario-Direttore, agli enti associati, copia di tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea secondo i tempi e con le modalità stabilite nel regolamento e, secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai consiglieri degli enti aderenti, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 27

Interventi degli amministratori

1. I componenti dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, nonché i consiglieri comunali degli enti aderenti, hanno diritto di ottenere dagli uffici del Consorzio tutte le notizie, le informazioni e le copie degli atti utili all'espletamento del mandato.
2. Tali soggetti sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.

Art 28

Collegio dei revisori dei Conti

- 1 L'Assemblea consorziale nomina un Collegio di Revisori composto da tre membri.
2. I componenti del Collegio dei Revisori sono scelti mediante estrazione a sorte tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che abbiano presentato apposita domanda a seguito di un bando emanato dall'ente. A tal fine, il Consorzio provvede ad emanare un avviso da pubblicare presso l'albo delle pubblicazioni di cui al successivo articolo 30 e nella Gazzetta Ufficiale della regione siciliana per un periodo non inferiore a trenta giorni, durante il quale i soggetti in possesso dei requisiti richiesti possono manifestare la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di revisore.
3. Il sorteggio avviene pubblicamente in una seduta dell'Assemblea consiglio comunale appositamente convocata per la nomina del collegio dei revisori.
4. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti del Consorzio.
5. Il Collegio dei Revisori, in conformità allo Statuto, collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
6. Nella stessa relazione il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
7. I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferiscono immediatamente all'Assemblea.
8. I revisori, se invitati, sono tenuti ad assistere alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
9. Ai Revisori dei Conti spetta un compenso onnicomprensivo di € 750,00 all'anno per il Presidente e di € 500,00 all'anno per i componenti del Collegio.

TITOLO VI TRASPARENZA, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

Art. 29

Trasparenza

1. Il Consorzio informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Ente sono pubblici e ostensibili ai cittadini.
2. Si applicano al Consorzio le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..
4. Norme regolamentari dettano la disciplina delle modalità di archiviazione dei dati aggregati per materia, con la tenuta di elenchi delle attività del Consorzio e la loro pubblicizzazione.
5. Il Consorzio assicura la più ampia diffusione delle informazioni relative alla propria attività, anche utilizzando i mezzi di comunicazione di massa. Rende pubblica, con le modalità stabilite dal regolamento, la situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di incarichi direttivi del Consorzio.

Art. 30

Albo delle Pubblicazioni

1. Gli atti degli organi del Consorzio per i quali la legge, lo Statuto o altre norme, prevedano la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione in apposito albo delle pubblicazioni posto nella sede dell'Ente. Dei medesimi atti può essere disposta, in casi particolari, l'affissione all'albo pretorio dei comuni associati.
2. L'Albo del Consorzio deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.
3. Fino a che non venga istituito l'Albo Pretorio del Consorzio, le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante "affissione" all'Albo Pretorio on line del Comune nel cui territorio ha sede il Consorzio e sono, altresì, pubblicate per fini conoscitivi, all'Albo Pretorio on line di tutti gli altri Comuni consorziati.

Art. 31

Accesso e partecipazione

1. I cittadini e tutti coloro che rappresentino interessi diffusi, possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
2. Il Consorzio, anche con provvedimenti di carattere regolamentare, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ente.
3. I provvedimenti attuativi determinano, inoltre, i tempi di ciascun tipo di procedimento e devono applicare il principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.
4. Allorché un provvedimento dell'Ente sia tale da produrre effetti diretti nei confronti dei singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di intervenire nel procedimento.
5. Il Consorzio individua il Funzionario responsabile, disciplina le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.
6. Il Consorzio può concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti.

Art. 32

Azione popolare

1. Ciascun cittadino iscritto nelle liste elettorali di uno dei comuni consorziati ha il potere di far valere azioni o di presentare ricorsi innanzi alle giurisdizioni amministrative, quando il Consorzio non si attivi per tutelare un interesse dell'Ente.
2. Avuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, il Consiglio di Amministrazione verifica se sussistano le condizioni per assumere direttamente la tutela dell'interesse dell'Ente.

Art. 33

Partecipazione degli utenti

1. Il Consorzio cura ogni possibile forma di partecipazione degli utenti in ordine al funzionamento dei servizi sul territorio.
2. A tal fine il Consorzio è impegnato a:
 - a. assicurare che ai reclami dei cittadini sia data tempestiva risposta, anche in forma scritta;
 - b. promuovere e, se richiesto, partecipare ad assemblee o incontri indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi;
 - c. curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee, e predisposizione di sussidi didattici;
 - d. predisporre pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e modalità di fruizione dei servizi.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 34 Funzione normativa

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.
2. La convenzione e lo Statuto, le loro modificazioni ed integrazioni sono approvate dai Consigli comunali a maggioranza assoluta dei componenti ed entrano in vigore il primo giorno successivo alla stipula della convenzione o degli atti integrativi da parte degli enti aderenti.
3. La potestà regolamentare viene esercitata dall'Assemblea nel rispetto delle leggi, della convenzione e dello Statuto, nelle materie di competenza e per la gestione dei servizi che costituiscono il fine del Consorzio.
4. I regolamenti sono pubblicati subito dopo che sia divenuta esecutiva la deliberazione che li approva ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che la deliberazione ed i regolamenti stessi stabiliscano un termine diverso.

Art. 35 Entrata in vigore

1. Il presente statuto, ad avvenuta esecutività delle delibere consiliari di approvazione dei Comuni consorziati, entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Consorzio o, in mancanza, dell'Albo Pretorio del Comune di Polizzi Generosa.
2. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi diversi da quelli cui si ispira il presente statuto abrogano automaticamente le norme in contrasto previste con le stesse.



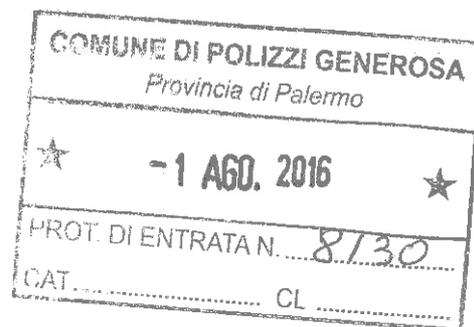
Borgo del Borghi
2014



ALIA

COMUNE DI GANGI
Provincia di Palermo

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE



Prot. n. 15428 del 29/07/2016

OGGETTO: Modifiche alla bozza di Statuto del Consorzio Madonita per la legalità e lo Sviluppo. Rif. nota n. 8021 del 28/07/2016.

Al Presidente del Consiglio del Comune di Polizzi Generosa
e p.c. Ai Presidenti dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti
Al Segretario-Direttore del Consorzio Dr. Valerio Borruso
Al Presidente dell'Assemblea del consorzio Sig. Giuseppe Lo Verde
Al Presidente del CDA del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo,
Sig. Liarda Vincenzo

Loro sedi

In riferimento alla nota in oggetto, si comunica che questo Ente ha ricevuto in allegato alcuni atti, tra i quali la relazione prot. n. 14575 del 15 luglio 2016 a firma del Segretario Generale del Comune di Gangi, riportante soltanto la prima e l'ultima pagina senza la restante parte. Pertanto il richiesto adeguamento dello Statuto con riferimento alle modifiche proposte dal Comune di Gangi si basa su un documento parziale e non completo.

Nel ritrasmettere la relazione di che trattasi, si invita la S.V. a comunicare l'errore di trasmissione agli altri soggetti cui la nota di riferimento è stata trasmessa.

Cordialmente
Gangi li, 29 luglio 2016

Il Segretario Generale
Dissa Lucia Maniscalco



Comune di Gangi
Via Salita Municipio n. 2 - 90024 (PA)
Tel. 0921644076 - fax 0921644447
PRC: ufficioprotocollo@pec.comune.gangi.pa.it
<http://www.comune.gangi.pa.it>
P.IVA: 00475910824





Il Borgo dei Borghi
2014



COMUNE DI GANGI
Provincia di Palermo

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

15 LUG 2016

Prot. n. 14575 del

Oggetto: *Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo. Relazione*

Al Presidente del Consiglio Comunale
e p.c. Al Sindaco
SEDE

In riferimento a V/s richiesta verbale in merito alla bozza del nuovo Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo, tenuto conto della riunione programmata a Polizzi Generosa nel c.m., si relaziona come di seguito in ordine ad alcune criticità riscontrate.

La bozza del nuovo Statuto sembra orientato, secondo quanto si legge nella nota di trasmissione ai Comuni aderenti, a creare uno strumento normativo e organizzativo più snello rispetto al vigente Statuto. Il Consorzio, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, è coerentemente qualificato come ente con personalità giuridica di diritto pubblico e con autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria, come si legge all'art. 1, co. 3 della bozza. Esso è dunque un ente di diritto pubblico soggetto alle norme che disciplinano gli enti pubblici, i cui organi soggiacciono alle responsabilità previste per quelli degli enti locali. Analogamente le deliberazioni devono essere precedute da apposite proposte di deliberazione come avviene per le deliberazioni degli enti locali.

Deve però evidenziarsi che, l'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. "Aziende speciali e istituzioni,, cui l'art. 31 dello stesso decreto rinvia, prevede che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Per la durata del Consorzio, la bozza di Statuto rinvia alla Convenzione per la sua costituzione stipulata il 10 marzo 2014, che, all'art. 4, fissa il termine del 2034.

Le modifiche e integrazioni rispetto al vigente Statuto riguardano diversi articoli come evidenziato in colore verde nell'allegato alla presente e qui non riprodotte.



Firenze 2015



Milano 2015



Comune di Gangi

Via Salita Municipio n. 2 - 90024 (PA)

Tel. 0921644076 - fax 0921644447

PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.gangi.pa.it

<http://www.comune.gangi.pa.it>

P.IVA: 00475910824

italive
il territorio dal vivo

[Handwritten signature]

L'art. 6 individua gli Organi del Consorzio. L'art. 7 disciplina l'Assemblea, composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da eventuali delegati, dove si specificano gli atti di competenza concludendo che rientrano in essa tutti gli atti riservati dalla legge alla competenza dei Consigli comunali. A tal riguardo non si condivide: 1) la totale esclusione dall'attività del Consorzio dei Consigli Comunali senza tenere conto di quanto previsto dal co. 6 dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.; 2) l'assunto che i pareri (di regolarità amministrativa e di regolarità contabile) non sono richiesti sulle deliberazioni assembleari inerenti le nomine degli organi atteso che proprio sulle nomine oggi si concentra l'attenzione del legislatore prescrivendo la sussistenza di requisiti e competenze aventi diretti riflessi sull'incompatibilità e sull'inconferibilità. Ciò anche in coerenza con quanto accade nei Consigli Comunali allorché si esamini l'insussistenza di cause di incompatibilità oltre che di ineleggibilità e incandidabilità a carica dei consiglieri comunali, oppure nelle sedute di Giunta con riguardo alla posizione degli assessori comunali. Si propone pertanto l'inserimento della vigilanza e controllo da parte dei Consigli Comunali nonché la cancellazione della statuizione relativa alla non acquisizione dei pareri atteso che la proposta da presentare in Assemblea deve tenere conto delle prescrizioni di legge anche con riguardo alle nomine.

La nomina del Segretario-Direttore del Consorzio è rimessa, dall'art. 10, al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione tra i segretari dei comuni aderenti. La norma appare piuttosto incoerente poiché in mancanza della proposta del Presidente, il Consiglio non avrebbe ruolo alcuno in materia. Sarebbe più coerente prevedere la procedura di nomina del Segretario Comunale acquisendo preventivamente curriculum e titoli di coloro che sono interessati nell'ambito dei comuni aderenti. Al co. 11 dello stesso art. 10, è previsto che le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si ritiene che debba aggiungersi "e dal Segretario-Direttore".

L'art. 13 prevede che al fine di svolgere l'attività gestionale, il Consorzio è dotato di una propria Struttura Tecnico-Operativa (S.T.O.) per il cui aspetto organizzativo si rinvia alle norme recate dalla L. 142/90 come recepita in Sicilia con L.R. 48/91 e s.m.i., nonché dalle norme del D.Lgs. 267/2000. Ciò lascia presupporre che esso curerà il reclutamento del personale secondo le proprie necessità facendo ricorso ad autonome procedure di acquisizione. Al co. 6, viene specificato, poi, che il Consorzio si avvale, quale ordinaria soluzione organizzativa, degli uffici, dei servizi, delle professionalità e dei dipendenti dei comuni associati, a mezzo di apposite convenzioni. Si intravede, al riguardo, una contraddizione tra le due disposizioni e comunque non si ha la chiara percezione di quali figure di personale si avvarrà e se rimangono margini di nuove assunzioni al di fuori della dotazione dei comuni aderenti. Ciò potrebbe determinare un incremento di spesa senza la preventiva indicazione delle risorse da utilizzare con la conseguenza che tale incremento graverebbe sui comuni aderenti. Si ritiene a tal riguardo opportuno inserire in via preventiva la dotazione organica del Consorzio.

Con riguardo all'art. 14, che disciplina la direzione del Consorzio, non appaiono aderenti al dato normativo le previsioni di cui al co. 4 relative all'applicazione della L. 124/2015 allorché essa entrerà in vigore con quelle del co. 5 che prevedono la nomina per tre anni con la possibilità di conferma di triennio in triennio: Basterà aggiungere che la nomina del direttore seguirà le prescritte procedure di legge.

L'art. 20 disciplina le fonti finanziarie prevedendo: 1) la quota associativa annuale di € 1.000,00; 2) il contributo a carico di ogni ente associato da deliberarsi annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea; 3) fondi all'uopo accantonati per il finanziamento delle spese di investimento; 4) altre fonti di autofinanziamento; 5) i contributi in conto capitale dei Comuni, della Regione, dello Stato e di altri Enti pubblici; 6) prestiti, anche obbligazionari.

Ci sono poi, con riguardo alle spese, gli articoli relativi alle cariche sociali e all'organo di revisione contabile.



Comune di Gangi

Via Salita Municipio n. 2 - 90024 (PA)

Tel. 0921644076 - fax 0921644447

PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.gangi.pa.it

http://www.comune.gangi.pa.it

P.IVA: 00475910824

italive
Il territorio dal vivo

Alm...

Al riguardo, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ha rappresentato, con nota del 5 luglio 2016 ad oggetto "Parere di regolarità contabile ed attestazione di copertura finanziaria sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'esame ed approvazione nuovo Statuto del Consorzio Madonita per la legalità e lo sviluppo" che fatta salva la quantificazione della somma di € 1.000,00 a titolo di quota associativa annuale, non è quantificato l'onere che graverà sul Comune in forza delle previsioni statutarie né è possibile desumerli non conoscendo i bilanci di previsione e i rendiconti concernenti gli esercizi di funzionamento del Consorzio ovvero relativi agli anni 2014, 2015 e 2016, dai quali ricavare i costi di gestione sostenuti dallo stesso e, conseguentemente, l'onere finanziario effettivo a carico dell'Ente. Conclude sostenendo, stando l'indeterminatezza dei costi, di non poter esprimere il parere di regolarità tecnica e di copertura finanziaria.

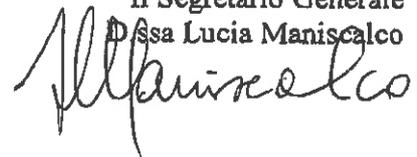
L'art. 28 della bozza di Statuto prevede poi il collegio dei revisori dei conti nella composizione di tre membri, la cui disciplina non sembra adeguata alle disposizioni contenute nell'art. 10 della L.R. n. 3/2016 che ha previsto l'elezione per sorteggio a seguito di un avviso da pubblicare in GURS e nel sito istituzionale del Comune.

Per concludere, si evidenzia che nello Statuto in esame non si fa alcun accenno all'attività produttiva che si intende portare avanti e alla destinazione degli eventuali ricavi evidenziando genericamente gli scopi che il Consorzio si prefigge.

Tanto si relaziona secondo la richiesta avanzata dalla S.V. sottolineando che i rilievi suddetti sono stati effettuati a scopo meramente collaborativo per migliorare l'impianto statutario nella riunione fissata a tale scopo alla data del 26 luglio 2016.

Gangi lì, 15 luglio 2016

Il Segretario Generale
D.ssa Lucia Maniscalco



Firenze 2015



Milano 2015



Patto dei
Sindaci

Comune di Gangi

Via Salita Municipio n. 2 - 90024 (PA)

Tel. 0921644076 - fax 0921644447

PEC: ufficioprotocollo@pec.comunc.gangi.pa.it

<http://www.comunc.gangi.pa.it>

P.IVA: 00475910824

italive
il territorio dal vivo



Aut. 3

COMUNE DI GANGI

Provincia di Palermo

Oggetto: Parere di regolarità contabile ed attestazione di copertura finanziaria sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale "Esame ed approvazione nuovo statuto del Consorzio Madonita per la legalità e lo sviluppo".

L'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni con legge n. 213 del 07 dicembre 2012, rubricato "Rafforzamento dei controlli in materia di Enti locali", ha modificato l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prevedendo che *"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione"*.

La proposta reca il parere tecnico favorevole del Responsabile del Settore Amministrativo.

Sulla base di quanto contenuto nel richiamato art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta in oggetto va reso anche il parere di regolarità contabile con relativa copertura finanziaria, stante che l'adesione al Consorzio comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune, in considerazione del fatto che l'Ente dovrà farsi carico, pro-quota, degli oneri finanziari connessi al funzionamento del Consorzio medesimo.

Per quanto attiene l'ammontare degli oneri finanziari che dovrebbero ricadere sul Comune di Gangi, occorre fare riferimento:

- a) al nuovo art. 20 dello schema di Statuto del Consorzio che prevede :
1. al comma 1 " Al finanziamento del Consorzio provvedono in via ordinaria gli Enti locali associati mediante versamento della quota di partecipazione determinata in € 1.000,00 annui (Il precedente statuto prevedeva una quota di partecipazione di euro 500,00 annui);
 2. al comma 2 " Il contributo a carico di ogni Ente associato è deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea" ;



b) ai vari articoli dello statuto che prevedono e disciplinano il funzionamento e le relative indennità degli organi e della struttura tecnico-operativa a cui compete l'attività gestionale del Consorzio, ovvero del Consiglio di Amministrazione costituito da tre membri, del Collegio dei revisori composto da tre membri e, appunto, dell'insieme della struttura a cui fanno capo i compiti previsti dagli artt. 13,14 , 15 e 28 dello schema di Statuto ai quali si rimanda.

Da quanto precede, discende che l'onere finanziario a carico del Comune non è rappresentato solo dalla quota annua di partecipazione, passata comunque da euro 500,00 ad euro 1.000,00 annui, ma dall'ulteriore contributo a carico di ogni ente associato deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea.

Al nuovo schema di statuto non è allegato alcun budget previsionale né, tantomeno, sono stati mai trasmessi al Comune, i bilanci di previsione e rendiconti concernenti gli esercizi di funzionamento del Consorzio stesso ovvero relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 (di cui si disconosce se risultano essere stati approvati), dai quali ricavare i costi di gestione sostenuti dallo stesso e, conseguentemente, l'onere finanziario effettivo a carico dell'Ente.

Si è in presenza, per quanto sopra detto, da un lato di un atto che richiede il parere di regolarità tecnica e relativa attestazione di copertura finanziaria e dall'altro dalla mancata quantificazione dell'onere finanziario a cui è chiamato il Comune di Gangi, pur ribadendo che si tratta non di una nuova entità giuridica ma di un Consorzio che opera già da tre esercizi.

Tale indeterminatezza, fa sì che non si è nelle condizioni di esprimere il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte dello scrivente Responsabile del Servizio Finanziario se non nel limite della quota annua di adesione di euro 1.000,00 prevista nel bilancio di previsione 2016/2018 (e quindi un parere molto parziale e delimitato) non trovandosi nelle condizioni di conoscere se e in che misura essa dovrà essere integrata, non disponendo dei dati di bilancio e di rendiconto degli esercizi precedenti come sopra evidenziato.

Oneri finanziari che potrebbero ingenerare il sorgere di debiti fuori bilancio a carico del Comune, tali da incidere negativamente in un quadro di equilibri finanziari di parte corrente che, per quanto già a conoscenza del Consiglio Comunale, è sempre particolarmente complesso gestire.

Gangi, 05/07/2016



Responsabile del Settore Finanziario

(Dott.ssa Giangrillo Concetta)

Concetta Giangrillo



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
Provincia di Palermo

All. c)

Verbale del 26 luglio 2016

Oggetto: Revisione dello Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo.

L'anno 2016, il giorno ventisei del mese di luglio, alle ore 17,00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare del Comune di Polizzi Generosa, si è tenuta la riunione con i soggetti regolarmente convocati con nota prot. n. 7152 del 05/07/2016 e successiva nota prot. n. 7670 del 19/07/2016, dal Presidente del Consiglio Comunale, per la trattazione dell'argomento di cui in oggetto.

Alle ore 17,00 risultano presenti:

Il Presidente del Consiglio Comunale di Polizzi Generosa Sig. Gandolfo Pantina
Il Segretario Comunale di Polizzi Generosa Dr. Giovanni Impastato
Il Presidente del Consiglio Comunale di Gangi Sig. F.sco Paolo Migliazzo
Il Segretario Comunale di Gangi D.ssa Lucia Maniscalco
Il Consigliere Capogruppo di Gangi Sig. Domina
Il Presidente del Consiglio Comunale di Petralia Soprana Dr. Leonardo Agnello
Il Presidente del Consiglio Comunale di Bompietro Sig. Piercalogero D'Anna
Il Vice Presidente del Consiglio C.le di Bompietro Sig.ra Sabrina Lodico
Il Consigliere Comunale di Geraci Siculo Sig. Neglia
Il Consigliere Capogruppo di Maggioranza di Petralia Soprana Sig. Lipuma
Il Sindaco del Comune di Blufi Dr. Calogero Brucato

Dopo aver ringraziato i presenti e manifestato dispiacere per l'assenza dei restanti rappresentanti dei Comuni invitati, il Presidente del Consiglio di Polizzi Genrosa, introduce l'argomento.

Innanzitutto fa riferimento ad una nota del Presidente del CDA, Liarda, con la quale lamenta difficoltà nella fase di start-up dell'apparato burocratico del Consorzio. Il Presidente si rammarica per quanto non ancora fatto, riferendosi, in particolare modo, al mancato avvio di un servizio di tesoreria consortile, con conseguente blocco di tutta una serie di attività che avrebbero già dovuto essere intraprese.

Per quanto attiene all'approvazione del nuovo statuto consortile da parte dei Consigli Comunali aderenti, riferisce di aver ritenuto opportuno questo incontro per un confronto, al fine di evitare che ogni Comune adottasse un atto deliberativo a sé stante, che ogni comune proponesse i propri emendamenti, con la conseguente preoccupazione che il venir fuori di tutti questi problemi, possa indurre la Regione Sicilia a nominare un commissario ad acta per la relativa approvazione.

Si stupisce del fatto che a monte di questa proposta di Revisione non vi sia un atto di approvazione schema da parte dell'Assemblea di Sindaci. Fa inoltre menzione delle delibere approvate dai Comuni di Castellana Sicula, Bompietro, Lascari e Pollina, specificando che due hanno approvato così come proposto e altre due hanno apportato emendamenti agli articoli 6 e 10.

A questo punto cede la parola ai presenti. Interviene il Presidente del Consiglio di Gangi, il quale ricorda il lungo e travagliato percorso intrapreso, da quando si è siglato il primo accordo interistituzionale, circa otto anni fa, per l'assegnazione del Feudo Verbumcaudo. Oggi, dopo parecchi anni, si è finalmente raggiunto l'obiettivo primario e cioè la concessione del bene. Ritiene che le polemiche e gli atteggiamenti assunti negli ultimi mesi possano essere dannosi e controproducenti per il buon funzionamento del Consorzio. Fa riferimento, a tal proposito, all'imminente scadenza dell'annata agraria in corso e dunque ribadisce che se ci si sofferma sui punti e virgola, per così dire, si rischia di rendere vano il lavoro sin qui svolto. Comunica che la D.ssa Maniscalco, in qualità di segretario del Comune di Gangi, a seguito del mancato parere del Responsabile del servizio Finanziario del medesimo Comune, dopo un attento studio in ordine alla revisione statutaria in questione, ha presentato una relazione, nella quale fa rilevare alcune incongruenze di tipo giuridico. Consegna le due relazioni citate e conclude suggerendo di unificare la proposta di revisione per accelerarne i tempi di approvazione, mediante l'apporto tecnico-giuridico dei segretari comunali e del Dr. Borruso che ha prodotto la proposta di revisione.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale di Petralia Soprana, il quale comunica di non volere lasciare nel limbo questa situazione, perchè non vorrebbe trovarsi tra quei Comuni che non hanno provveduto all'approvazione dell'atto nei tempi dettati dall'Assemblea Consortile. Suggestisce, approfittando della presenza di due segretari comunali, di rivedere, in questa sede, gli aspetti tecnici che non vanno bene e, se condiviso dai presenti, elaborare un testo unico da portare in tutte le sedi consiliari.

Risponde il Presidente del Consiglio di Gangi, il quale ritiene che i passaggi debbano essere rispettati e che vada, in tal senso, investito della problematica il Dr. Borruso che ha redatto la proposta di revisione.

Interviene il Presidente del Consiglio di Polizzi il quale ricorda ai presenti che, attualmente, vi è uno Statuto Consortile vigente e dunque la mancata revisione dello stesso, non dovrebbero precludere l'annata agraria di cui tanto si teme. Dopo aver visionato la relazione presentata dalla D.ssa Maniscalco, ritiene che gli aspetti tecnico-burocratici da rivedere nella proposta sono parecchi e da non sottovalutare e dunque vanno affrontati. Ritiene, dunque, necessario affrontare la problematica con il supporto dei Segretari Comunali.

Il Consigliere del Comune di Geraci Siculo condivide l'idea di apportare le modifiche dovute, con il supporto dei segretari comunali in maniera tale da portare nei Consigli Comunali lo stesso atto.

Si chiede alla D.ssa Maniscalco di esporre brevemente quanto rilevato con la relazione presentata. La d.ssa Maniscalco comunica che a seguito del mancato parere da parte del responsabile del servizio finanziario del Comune di Gangi, per la mancanza di alcuni elementi, ha ritenuto opportuno approfondire l'argomento. Dallo studio è emerso che il Consorzio soggiace alla regolamentazione degli Enti Pubblici, anche dal punto di vista giuridico-amministrativo. A questo punto dà lettura dell'intera relazione, che si allega al presente verbale.

Il Segretario Comunale di Polizzi Generosa, nel condividere quanto relazionato dalla D.ssa Maniscalco, riferisce di aver partecipato, su espressa richiesta del Sindaco Lo Verde, ultimamente, ad alcuni tavoli tecnici presso la sede della Regione Sicilia e ritiene che le modifiche statutarie non dovrebbero essere d'ostacolo per il funzionamento del Consorzio. Fa presente, però, che manca la struttura burocratica, che ha impedito di porre in essere alcuni atti. Per quanto attiene la gestione del bene riferisce che fino a che non sarà costituita la cooperativa sociale, le 3 cooperative che attualmente gestiscono il Feudo, e che hanno da poco sottoscritto un atto concessorio con il Consorzio, continueranno a gestirlo senza dunque precludere le finalità del bene che a suo tempo è stato confiscato alla criminalità organizzata. Sarà infatti opportuno prevedere un Piano operativo di gestione del Feudo, considerato che trattasi di un'estensione di circa 150 ettari nello stesso luogo ma che comunque questo aspetto compete ad altri organi gestionali.

Non essendoci altri interventi si decide, all'unanimità di chiedere al Dr. Borruso di rivedere, insieme al CDA la proposta di revisione, alla luce di quanto riportato nelle relazioni presentate e tenendo conto anche degli emendamenti presentati da i 2 Comuni. Per quanto attiene l'emendamento che riguarda l'art. 10, il Dr. Impastato propone che si rimandi alla l.r. che regola i rimborsi agli amministratori locali. La proposta viene condivisa dai presenti.

Alle ore 17,10 la riunione è sciolta.

A.M. D)



CONSORZIO MADONITA
PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO

Sede legale Comune di Polizzi Generosa (PA)

Via Garibaldi, 13 CAP 90028

Tel. 0921.551600 - Fax 688205

consorzioamadonitalegalita@gmail.com

comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it

protocollo@comune.polizzi.pa.it

12 agosto 2016

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione

consorzioamadonitalegalita@gmail.com

Oggetto: trasmissione bozza Statuto revisionata

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale del Comune di Bompietro, con deliberazione n. 18 del 11.07.2016, ha approvato uno schema di Statuto consortile difforme rispetto al testo inviato, essendo stato emendato l'articolo 10, comma 6, con la cancellazione delle: *"spetta una indennità di funzione il cui importo annuo è stabilito dall'Assemblea del Consorzio"*, sul presupposto che in ogni caso per i componenti del CdA è previsto il rimborso delle spese vive documentate;
- Il Consiglio Comunale di Castellana Sicula, nella seduta del 13.07.2016, ha rilevato che lo schema di Statuto da approvare non era stato preventivamente approvato dall'Assemblea del Consorzio. Inoltre, con deliberazione n. 32 di pari data, ha approvato un testo dello Statuto consortile difforme da quello inviato, essendo stato emendato l'articolo 10, comma 6, sostituendo l'originaria previsione con la seguente: *"Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle indennità chilometriche documentate"*;
- Con nota del 05.07.2016, il Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Gangi, d.ssa Concetta Giangrillo, ha rilevato l'impossibilità di rilasciare il parere di regolarità contabile sullo schema di Statuto consortile inviato a motivo dell'incertezza delle risorse necessarie per fare fronte dalla dotazione finanziaria; incertezza dipendente dalla presenza di una norma statutaria (art. 20) che, oltre a prevedere a carico di ciascun Comune associato un contributo fisso annuale (peraltro aumentato da € 500,00 ad € 1000,00), rimette all'Assemblea il potere di variare tale contributo annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione. La d.ssa Giangrillo fa anche presente che vi sono norme statutarie che disciplinano fattispecie suscettibili di avere refluenze sui

bilanci dei Comuni aderenti. Evidenzia, nella specie, le norme sul funzionamento e le relative indennità degli organi del Consorzio (CdA, Collegio dei Revisori) e della struttura tecnico-operativa a cui compete la gestione del Consorzio. Inoltre, nella medesima nota, la d.ssa Giangrillo rileva che: *“...al nuovo schema di Statuto non è allegato alcun budget previsionale né, tantomeno, sono trasmessi al Comune, i bilanci di previsione e rendiconti concernenti gli esercizi di funzionamento del Consorzio stesso ovvero relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 (di cui si disconosce se risultano essere stati approvati), dai quali ricavare i costi di gestione sostenuti dallo stesso e, conseguentemente l'onere finanziario effettivo a carico dell'Ente”;*

- Con nota prot. n. 1475 del 15.07.2016, il Segretario Generale del Comune di Gangi, d.ssa Lucia Maniscalco, ha rilevato:
 - la non divisibilità della totale esclusione dall'attività del Consorzio dei Consigli Comunali, senza tenere conto di quanto previsto al comma 6, dell'articolo 114 del Dlgs 267/2000 e s.m.i.;
 - la necessità che sia previsto il parere di regolarità amministrativa e di regolarità contabile sulle deliberazioni assembleari inerenti le nomine, per i profili di legittimità che sono da considerare alla luce della più recente normativa in materia;
 - l'opportunità che il Segretario-Direttore sia nominato tra i Comuni aderenti al Consorzio previa acquisizione dei *curricula* e dei titoli di coloro che sono interessati;
 - la mancata previsione, all'articolo 10, comma 11, della necessaria firma anche del Segretario – Direttore, oltre che del Presidente del CdA, sulle deliberazioni del Consiglio;
 - la non chiara formulazione dell'articolo 13 laddove per un verso richiama la normativa applicabile agli Enti locali in materia organizzazione e quindi di autonomia delle scelte in materia di reclutamento del personale, per altro verso prevede che, quale l'ordinaria soluzione organizzativa degli uffici e dei servizi, il Consorzio si avvale delle professionalità e dei dipendenti dei Comuni associati, con ciò lasciando dei margini per un possibile incremento di spesa, senza la preventiva indicazione delle risorse da utilizzare, con la conseguenza che tale aumento graverebbe sui comuni aderenti. Suggestisce, dunque, di allegare preventivamente la dotazione organica;
 - riguardo l'articolo 14, la non aderenza al dato normativo - rappresentato dalla legge 124/2015 - delle previsioni del comma 5, che prevedono la nomina del Segretario – Direttore (tratto dai dirigenti apicali dei Comuni aderenti), per tre anni, rinnovabili di triennio in triennio. Suggestisce di aggiungere che la nomina del direttore seguirà le prescritte procedure di legge;
 - riguardo l'articolo 20, le criticità di cui alla relazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario del Comune di Gangi;
 - riguardo l'articolo 28, la non conformità delle previsioni statutarie con le nuove disposizioni contenute nell'articolo 10 della legge regionale 3/2016 che ha previsto l'elezione dei Revisori dei Conti per sorteggio a seguito di avviso da pubblicare sulla GURS e nel sito istituzionale del Comune;
 - che nello statuto non si fa cenno all'attività produttiva che si intende portare avanti e alla destinazione degli eventuali ricavi, essendo evidenziati genericamente solo gli scopi che il Consorzio si prefigge;

- con nota prot. n. 8021 del 28.07.2016, il Presidente del Consiglio del Comune di Polizzi Generosa, sig. Gandolfo Pantina, ha comunicato l'esito dell'incontro tra i Presidenti dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti al Consorzio, convocato con nota prot. n. 7152 del 05.07.2016 ed in particolare ha evidenziato che, in condivisione delle osservazioni del Comune di Gangi, si è convenuto di apportare alcune modifiche allo schema di Statuto da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali tenendo altresì conto degli emendamenti approvati dai Comuni di Bompietro e di Castellana Sicula. Dall'allegato verbale si evince la volontà di investire della problematica il Segretario-Direttore del Consorzio.

Ciò premesso, il sottoscritto, tenuto conto di tutto quanto sopra evidenziato, ha elaborato un nuovo schema di statuto – che si trasmette in allegato alla presente - in cui sono evidenziate in giallo le aggiunte o, comunque, le modifiche apportate. Con l'occasione sono stati corretti alcuni refusi o piccole imprecisioni.

Nello specifico:

Articolo 7, comma 4. Si è previsto che i pareri non sono richiesti solo sulle deliberazioni che non abbiano contenuto tecnico-finanziario (es: deliberazioni di mero indirizzo).

E' stato anche corretto un refuso.

Articolo 7, comma 5. E' stato aggiunto il comma 5 che disciplina le prerogative che fanno capo ai Comuni Consorziati in ordine alle deliberazioni di competenza dell'Assemblea (approvazione delle delibere assembleari di variazione del budget annuale, approvazione degli atti fondamentali, esercizio della vigilanza, verifica dei risultati della gestione, copertura dei costi). Inoltre si vincola l'Assemblea consortile al rispetto degli indirizzi dati dai Comuni e dei limiti di spesa derivanti dalla dotazione finanziaria approvata dai Comuni medesimi.

Articolo 10, comma 6. Si è prevista una precisa misura per l'indennità annua di Presidente e componenti del Consiglio di Amministrazione, con possibilità di variare l'importo, in aumento o in diminuzione, con deliberazione assembleare da sottoporre all'approvazione dei Comuni aderenti. Inoltre, si è previsto il rinvio alla legge regionale di riferimento per quanto concerne il rimborso delle spese di viaggio.

Al riguardo si precisa che la normativa di riferimento (artt. 19 e 21 della legge regionale 30/2000) prevede che:

- *"Al presidente e ai componenti degli organi esecutivi delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali e al soggetto coordinatore degli uffici unici o comuni dei PIT sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 20 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni e del consorzio fra enti locali e dei comuni in convenzione". L'articolo 9 del regolamento di esecuzione (Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 19 del 18.10.2001), peraltro, prevede che: "Al presidente e agli assessori delle unioni dei comuni e dei consorzi tra enti locali sono attribuite le indennità di funzione nella misura prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione delle unioni dei comuni nonché a quella del consorzio tra enti locali."*
- le indennità e i gettoni di presenza, determinati ai sensi della normativa vigente, possono essere diminuiti con delibera rispettivamente di giunta e di consiglio.
- per gli amministratori residenti fuori dal comune ove ha sede il rispettivo ente, non è dovuto il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute degli organi assembleari ed esecutivi nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate,
- spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute nonché un rimborso forfettario onnicomprensivo per le altre spese, nella misura fissata con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e dell'Assessore per il bilancio e le finanze, sentita la Conferenza Regione-autonomie locali, agli amministratori che, in ragione del loro mandato, si

rechino fuori dal capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione nel caso di componenti degli organi esecutivi ovvero del presidente del consiglio nel caso di consiglieri.

Alla luce della normativa regionale sopra richiamata, si ritiene che una qualche forma di indennità, sia pur minimale, debba essere prevista. Gli importi indicati sono puramente indicativi.

Articolo 10, comma 7, lettera d). Non si è apportata alcuna modifica in quanto non si ravvisa alcuna controindicazione circa il fatto che la nomina del Segretario-Direttore sia fatta su proposta del Presidente del CdA.

Articolo 10, comma 12. E' stata prevista la sottoscrizione delle deliberazioni del CdA anche da parte del Segretario-Direttore.

Articolo 13, comma 6. Si è prevista come eccezionale la possibilità di assumere nuovo personale, ossia personale che non sia già dipendente di uno dei Comuni aderenti al Consorzio. La nuova assunzione potrà essere fatta, comunque, entro i limiti consentiti dalla dotazione finanziaria attribuita dai Comuni che, come previsto, è quella prevista dallo Statuto o quella diversa da ultimo approvata da tutti i Comuni aderenti.

Articolo 14. Si è previsto che il Segretario – Direttore sia scelto tra i Comuni aderenti e che svolga l'incarico gratuitamente. Poiché non è possibile obbligare i Segretari dei Comuni aderenti al Consorzio ad assumere l'incarico di Segretario-Direttore, sarebbe opportuno prevedere un'indennità simbolica o il rimborso forfettario delle spese di viaggio in misura che può essere stabilita nello Statuto stesso. Altrimenti, difficilmente si potrebbe individuare un Segretario disposto ad assumersi nuove responsabilità a proprie spese.

Non si pone un problema di compatibilità con la legge 124/2015 in quanto le previsioni di legge sulla durata dell'incarico del dirigente apicale e sui limiti alla conferma *sine die* riguardano i dirigenti cosiddetti di ruolo. Quando sarà operativa la riforma, l'incarico di Segretario – Direttore non sarà attribuito ad un dirigente apicale di ruolo del Consorzio ma ad un dirigente apicale "di ruolo" o, per meglio dire, in servizio, presso uno dei Comuni aderenti. Quando l'incarico dirigenziale presso uno dei Comuni scade o viene revocato, decade l'incarico presso il Consorzio, salvo che il dirigente non sia confermato nello stesso Comune o nominato presso altro Comune aderente al Consorzio.

Riguardo alle modalità di individuazione, si è comunque previsto un atto di interpello indirizzato ai Segretari di tutti i Comuni aderenti al Consorzio, la durata triennale dell'incarico (come da originario schema) e l'esclusione della possibilità di conferma senza una preventiva procedura di interpello.

Articoli 20 e 22. Si è prevista l'approvazione da parte di tutti i Consigli dei Comuni aderenti della delibera assembleare che modifichi l'importo della quota di partecipazione. Questa modifica dovrebbe consentire di rilasciare serenamente il parere di regolarità contabile atteso che le spese del Consorzio non potranno mai essere programmate in misura superiore al budget annuale. Budget annuale che è pari alla somma delle quote di partecipazione di tutti i Comuni, nella misura prevista dallo Statuto o nella diversa misura approvata, in ultima istanza da tutti i Comuni aderenti.

Articoli 23. Lieve limatura.

Articoli 28. Si è adeguato l'articolo alla normativa regionale di recente introduzione in materia di modalità di nomina dei revisori dei conti negli enti locali. Si è poi aggiunto il comma 9 in cui si è previsto il compenso per i Revisori, in modo che i Comuni possano valutare anche tale onere ai fini della regolarità contabile delle delibere di approvazione del nuovo statuto. Gli importi indicati sono puramente indicativi.

La struttura tecnico-operativa potrebbe comportare dei costi al momento non quantificabili. Dando per scontato che si possa mai procedere ad assunzioni di personale, l'onere potrebbe consistere nel rimborso, ai Comuni che mettono proprio personale a disposizione tramite convenzione, delle ore di lavoro prestate presso il Consorzio. In ogni caso, tale onere non potrà mai eccedere il budget annuale per cui non si pone il problema dell'incertezza degli oneri che impedisca di rilasciare parere di regolarità contabile.

La circostanza che, non essendo stati approvati i bilanci e i rendiconti dal 2014 in avanti, non sia possibile quantificare gli oneri effettivi che ad oggi gravano su ogni comune aderente, non riguarda la procedura di modifica statutaria. Gli eventuali oneri pregressi rimarrebbero tali anche se non si modificasse lo Statuto, in quanto dipendono dal vincolo associativo preesistente.

Infine, non sembra che sia lo Statuto il luogo migliore in cui specificare e descrivere l'attività produttiva che il Consorzio intende portare avanti ed indicare la destinazione degli eventuali ricavi. A tal fine gli organi del Consorzio approveranno appositi piani, programmi, indirizzi generali, etc.

L'articolo 10, comma 2, lettera n), prevede che le modifiche statutarie siano approvate dall'Assemblea del Consorzio. Si ritiene, dunque, che sia necessario un passaggio presso il predetto organo. In quella sede si potrà approvare un testo preventivamente condiviso apportando eventuali ulteriori modifiche.

**Il Segretario Direttore
Valerio Borruso**





All. 1)

Consorzio Madonita per la Legalità e Lo Sviluppo

Sede legale: via Garibaldi, n. 13 c/o Comune di Polizzi Generosa 90028
consorziomadonitalegalita@gmail.com - consorziomadonitalegalita@pec.it

C.F. 96026140820

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 08 DEL 05 SETTEMBRE 2016

OGGETTO: Esame modifiche statutarie

L'anno duemilasedici, il giorno 05 del mese di Settembre, alle ore 16,00 e seguenti, presso la sede del Comune di Polizzi Generosa, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo, regolarmente convocata con nota prot. n. 61 del 23/08/2016, dal Sindaco del Comune di Polizzi Generosa, Signor Giuseppe Lo Verde, nella qualità di Presidente dell'Assemblea.

Cura la redazione del presente verbale il Segretario/Direttore Dott. Valerio Borruso.

In seconda convocazione, dopo la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni:

- 1) Comune di Alimena, in persona del Sindaco, Sig. Alvise Stracci;
- 2) Comune di Blufi, in persona del Sindaco, Sig. Calogero Brucato;
- 3) Comune di Castellana Sicula, in persona del Sindaco, Sig. Giuseppe Di Martino;
- 4) Comune di Gangi, in persona del Sindaco, Sig. Giuseppe Ferrarello;
- 5) Comune di Geraci Siculo, in persona del Sindaco del Comune di Gangi, Sig. Giuseppe Ferrarello, giusta delega agli atti a firma del Sindaco Sig. Bartolo Vienna,
- 6) Comune di Petralia Soprana, in persona dell'Assessore, Sig. Leonardo La Placa, giusta delega agli atti a firma del Sindaco Sig. Pietro Macaluso;
- 7) Comune di Polizzi Generosa, in persona del Sindaco Giuseppe Lo Verde;
- 8) Comune di Scillato, in persona del Sindaco, Sig. Giuseppe Frisa

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Comuni:

1. Blufi
2. Bompietro
3. Caltavuturo
4. Campofelice di Roccella
5. Lascari
6. Petralia Sottana;
7. Pollina
8. San Mauro Castelverde
9. Sciafani Bagni

Sono, altresì presenti, per il Consiglio di Amministrazione: Il Presidente Vincenzo Liarda e il componente Vincenzo Valenti; per il Collegio dei Revisori dei Conti: i componenti Alessio Spallina e Maria Bannò.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dispone procedersi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "*Esame modifiche statutarie*".

Il Presidente dà la parola al Sindaco del Comune di Gangi.

Il Sig. Giuseppe Ferrarello ringrazia il Presidente e fa presente di avere scritto una nota al Presidente dell'Assemblea e al Presidente del CdA perché il Comune di Gangi ha aderito al Consorzio con entusiasmo e con la volontà che si vada avanti. Riguardo alla bozza di statuto trasmessa dal Presidente del CdA ritiene che, a parte alcune lievi modifiche, nel complesso possa andare bene.

Nello specifico ritiene che sia opportuno modificare il comma 2 dell'articolo 23 (Appalti e forniture) nella parte in cui prevede la possibilità di nominare, quali componenti delle commissioni di gara, anche esperti esterni. Propone di aggiungere dopo le parole "*esterni al Consorzio*" il seguente inciso "*- questi ultimi solo se mancano le professionalità interne -*".

Ritiene, altresì, che sia opportuno modificare il comma 6, ultimo periodo, dell'articolo 10 (Il Consiglio di Amministrazione), nella parte in cui prevede che in caso di impossibilità di funzionamento del CdA a causa della contemporanea astensione di più di un componente, provveda in sua vece l'Assemblea. Ritiene che l'Assemblea non possa svolgere in alcun caso i compiti del CdA in quanto si confonderebbero in capo al medesimo organo la funzione di controllore e quella di controllato. Propone di sostituire alle parole "*l'Assemblea del Consorzio*" le seguenti: "*un commissario ad acta nominato dall'Assemblea tra soggetti in possesso di requisiti analoghi a quelli previsti per la nomina dei componenti del CdA*".

Riguardo all'articolo 18 (Patrimonio consortile), fa presente che per un evidente refuso, nell'ultimo periodo sono richiamate incongruamente le lettere C) e D) che in realtà non esistono. Propone di sopprimere le seguenti parole: "*specificato nelle lettere C) e D)*".

Alle ore 17,00 si unisce alla seduta il Vice Sindaco del Comune di Valledolmo, Sig. Giuseppe Catania e il numero dei presenti passa a 9.

Il Sig. Giuseppe Ferrarello evidenzia la necessità di approvare il bilancio al più presto, cosa che fino ad oggi non si è potuta fare a causa della mancata apertura della tesoreria consortile. Ritiene che aprire una tesoreria sia piuttosto semplice; pone, dunque, all'Assemblea questa urgenza e l'opportunità di chiedere al Comune di Polizzi Generosa di dare una spallata ai problemi organizzativi che sono stati evidenziati dal Sindaco e di andare avanti.

Ricorda poi che il Comune di Polizzi Generosa rappresenta tutti i 17 comuni che hanno aderito al Consorzio, pertanto, auspica che nelle prossime riunioni presso la Presidenza della Regione il Sindaco di Polizzi sia presente, anche tramite altro Sindaco e non solo con il Segretario Comunale, anche perché si tratta di una questione politica.

Riguardo all'apertura della sede operativa del Consorzio presso il Comune di Alimena, ritiene che la situazione non sia paragonabile alla vicenda relativa alla costituzione dell'Istituto Comprensivo Castellana-Polizzi e che non possa accadere la stessa cosa per il fatto che vengano aperte sedi operative presso comuni diversi da Polizzi Generosa che rimane la sede legale e quella principale. Afferma che, peraltro, l'Assemblea aveva manifestato la propria disponibilità.

Il Sig. Leonardo La Placa ricorda che l'Assemblea aveva già autorizzato l'apertura di un conto corrente. Riguardo alla necessità di andare avanti celermente, comunica che, approvata la bozza definitiva di statuto, si attiverà da domani perché sia convocato il consiglio comunale di Petralia Soprana.

Alle ore 17,15 si unisce alla seduta il Sindaco del Comune di Bompietro, Sig. Luciano di Gangi e il numero dei presenti passa a 10.

Il Presidente afferma che questo non è un ufficio di pompieri che accorre quando c'è un incendio. Ritiene che qualsiasi iniziativa importante come l'apertura di sedi operative presso altri comuni debba passare dall'Assemblea.

Riguardo alla partecipazione del Segretario Comunale di Polizzi alle riunioni svoltesi alla Presidenza della Regione, ritiene che sia stata utile ad evitare che si commettessero errori gravi nella firma di atti importanti e che si partisse con il piede sbagliato.

Quanto alla tesoreria del Consorzio riferisce di avere sentito dire che se ne stava occupando il Comune di Campofelice di Roccella ma che fino ad oggi non se ne è fatto niente.

Parlando della bozza di statuto tramessa dal Presidente del CdA manifesta alcune contrarietà. In particolare ritiene incongruo che per il Segretario Direttore non sia previsto alcun compenso o rimborso spese. Inoltre ritiene che per i componenti del CdA debba essere previsto che l'incarico sia a titolo gratuito e che spetti solo il rimborso delle spese. Infine, riferisce di essere contrario alla previsione, di cui all'articolo 13, della possibilità che si assuma personale esterno ai comuni consorziati.

Il Sig. Giuseppe Ferrarello ritiene che sia ragionevole prevedere la gratuità dell'incarico per il Segretario-Direttore tratto da uno dei Comuni consorziati e un compenso minimo per i componenti del CdA e del Collegio dei Revisori.

Il Sig. Giuseppe Catania auspica che non si faccia un gigante di una difficoltà di comunicazione tra Assemblea e CdA. Ritiene, poi, che l'apertura di sedi operative in altri comuni non possa offuscare l'importanza della sede principale di Polizzi Generosa e che, comunque, sia fondamentale superare tutto ed andare avanti. Per il resto dichiara di condividere le osservazioni e le proposte di modifica della bozza di statuto avanzate dal Sig. Ferrarello.

Riguardo l'assunzione di personale esterno ai comuni consorziati, ritiene che la possibilità debba rimanere.

Il Presidente ritiene che non debba esservi la retroattività dei contributi a carico dei Comuni.

Il Sig. Ferrarello, premesso che l'Assemblea è sovrana e che potrà decidere diversamente, ritiene che giuridicamente i ragionieri di tutti i comuni consorziati, ricevuto lo statuto, avrebbero dovuto costringere le amministrazioni ad accantonare ogni anno la somma necessaria al pagamento del contributo in favore del Consorzio, così come fatto dal Comune di Gangi. Rileva che anche se dal 2012 non si sia ancora speso nulla, è comunque utile costituire un cospicuo fondo di cassa per future esigenze.

Il Sig. Alvisè Stracci, premesso di non essere madonita ma di sentirsi vicino a tutti i comuni delle Madonie per avere lavorato dal 1990 nell'ospedale locale, si duole nel dovere constatare che il campanilismo sta rallentando molto l'avvio del Consorzio, che è la solita storia e che si sta perdendo solo tempo. Riguardo al CdA ritiene che non si possa svolgere tale incarico per spirito di volontariato e che personalmente si guarda bene da chi dice di fare le cose gratis. Ritiene che sia ridicolo prevedere che il Segretario debba lavorare gratis; che a queste condizioni non verrebbe nessuno da fuori. Poi rileva che i membri del CdA dovrebbero essere scelti con selezione pubblica tra soggetti muniti di alta professionalità e con previsione di un compenso adeguato. Infine riferisce che se si continua a perdere tempo andrà dal Prefetto a denunciare che qui sta lavorando per la Mafia.

Il Sig. Giuseppe Di Martino dichiara che in generale lo Statuto dovrebbe essere rivisto. Nello specifico cita l'articolo 20 che ritiene sia confusionario e che vada riscritto meglio. Inoltre, ritiene che sia opportuno eliminare l'ultimo periodo del comma 2 che così recita: *"La delibera dell'Assemblea è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti"*.

Riguardo all'articolo 22, comma 2, ritiene che sia contraddittorio e che preveda un iter farraginoso. Opina che l'Assemblea dei Sindaci debba avere la piena responsabilità dei fabbisogni del Consorzio e che pertanto si debba correggere l'articolo eliminando l'ultimo periodo che così recita: *"La delibera Assembleare che evidenzia il nuovo fabbisogno e la necessità di integrare il contributo annuale, è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti"*.

Riguardo l'articolo 10, comma 6, dichiara che a suo giudizio sia corretta la previsione che in caso di impossibilità di funzionamento del CdA a causa delle astensioni possa subentrare l'Assemblea, in quanto c'è la necessità di snellire le procedure. Ritiene, dunque, opportuno che tale previsione venga integralmente mantenuta.

Riguardo all'indennità per gli amministratori, ritiene che sia necessario prevederla e che sta alla sensibilità dell'incaricato, eventualmente, valutare la possibilità di rinunciarvi.

Per 1500,00 euro l'anno di compenso, ritiene che sia inutile fare un bando pubblico.

Infine, ricorda che la Regione ha convocato tutti per il 12 settembre e si chiede perché non sia stato rispettato il cronoprogramma che era stato fissato in quella occasione.

Evidenza la necessità di accelerare e, pertanto, propone di approvare lo Statuto così com'è di inviarlo a tutti i Comuni domattina in modo da poterlo portare al prossimo incontro del 12 settembre alla Regione. Dopo di che si potrà analizzare l'iter per compiere tutti i passi necessari per l'affidamento del servizio di tesoreria e tutto il resto.

Dichiara poi che a suo giudizio senza olio la macchina non possa funzionare. Per quanto riguarda la Presidenza dell'Assemblea, ritiene che la carica debba essere assunta a rotazione e in ordine alfabetico da tutti i Sindaci dei comuni aderenti.

Riguardo all'apertura di sedi operative in altri comuni, si dichiara favorevole, trattandosi di sportelli della legalità, ma con obiettivi chiari.

Il Sig. Spallina fa presente che tutti i Comuni avrebbero dovuto accantonare le somme necessarie al pagamento del contributo previsto dallo statuto e che chi non lo ha fatto dovrà riconoscere il debito fuori bilancio. Ritiene che i compensi per i componenti degli organi vadano mantenuti.

Ricorda che in occasione dell'Assemblea precedente, il Collegio dei Revisori aveva auspicato che si facesse un bilancio anche molto semplice e ricorda che il comune di Campofelice si era fatto avanti, anche se fino ad ora non si è fatto nulla. Rileva che in mancanza di bilancio non si può fare fronte ad eventuali debiti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e sottopone al voto dell'Assemblea la bozza di statuto allegata al verbale con le modifiche proposte dal Comune di Gangi e con proposta di fissare il 30 settembre prossimo quale termine per l'approvazione dello statuto da parte dei Comuni. La votazione si svolge in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti: 10

Votanti: 8

Favorevoli: 8

Astenuti: 2 (Comune di Bompietro, Comune di Polizzi Generosa)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, pertanto

L' ASSEMBLEA

fatto proprio e confermato quanto oggetto del verbale sopra riportato, ad unanimità di voti, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la bozza di statuto del Consorzio con le modifiche proposte dal Comune di Gangi, come evidenziate a verbale e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di trasmettere la presente deliberazione a tutti gli Enti aderenti al Consorzio affinché i rispettivi consigli approvino il nuovo statuto del Consorzio del entro il 30 settembre prossimo venturo.

Indi, non essendovi altri punti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta quando sono le ore 18,20.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Sig. Giuseppe Lo Verde

IL SEGRETARIO
Dr. Valerio Borruso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio online dal _____ al _____, e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione, non sono state prodotte a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo

Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il _____

perché dichiarata immediatamente esecutiva

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

Il Segretario

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Provincia di Palermo



Via Garibaldi, 13 – cap 90028 – tel. 0921 551611 – email:

comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it

protocollo@comune.polizzi.pa.it

AM. F.

Prot. 9982 del 21/9/2016

Al Responsabile dell'Area
Amministrativa
D.ssa Gandolfa Ferruzza
e, p.c. Al Sig. Sindaco
SEDE

Oggetto: modifiche Statuto Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo.

Si fa riferimento al verbale dell'Assemblea del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo del 05 settembre u.s., che si allega, relativo all'esame delle modifiche dello Statuto del Consorzio di legalità.

Al riguardo, si trasmette, in allegato, la bozza dello Statuto approvato in tale sede e si invita a predisporre la proposta di deliberazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, previa acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile, possibilmente entro il 30 settembre p.v.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gandolfo Pantina

All. G)



**CONSORZIO MADONITA
PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO**

Sede legale Comune di Polizzi Generosa (PA)

Via Garibaldi, 13 CAP 90028

Tel. 0921.551600 - Fax 688205

consorziomadonitalegalita@gmail.com

consorziomadonitalegalita@pec.it

C.F. 96026140820

Prot. n. 63

del 20/09/16

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA Provincia di Palermo	
23 SET. 2016	
PROT. DI ENTRATA N. 10122	☆
SET	CL

Ai Signori Sindaci

aderenti al Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo

Ai Signori Presidenti dei Consigli Comunali

aderenti al Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo

e, p.c. Al Segretario Generale della Presidenza della Regione Sicilia D.ssa G. Patrizia Monterosso

Loro Sedi

OGGETTO: Revisione dello Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo.

Si fa riferimento al verbale dell'Assemblea del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo del 05 settembre u.s., che si allega per facilità di consultazione, con il quale è stata approvata la bozza di revisione dello Statuto Consortile, con alcune modifiche, per lo più di carattere tecnico e alla riunione, inerente la problematica in oggetto, tenutasi presso la Segreteria Generale della Regione Sicilia, il 19 settembre u.s., .

Al riguardo, atteso che in sede di Assemblea è stato stabilito di provvedere all'approvazione della revisione dello Statuto entro il 30 settembre p.v., si fa appello alla sensibilità delle SS.LL., affinché venga rispettato tale termine e consentire al Consorzio di proseguire nei lavori.

Distinti Saluti

Il Presidente dell'Assemblea

Giuseppe Lo Verde

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

PRESIDENZA

SEGRETERIA GENERALE

Servizio 5°

**Legalità e beni confiscati alla criminalità
mafiosa**

Via Generale Magliocco, n. 46
90141 Palermo

Allegato (I)

Numero di codice fiscale 80012000826

Partita iva 02711070827

Palermo, 19 2 LUG. 2016

Risposta a nota n.

Prot. n.

35156/11.4

Oggetto:

Bene confiscato "Feudo Verbumcaudo" – Richiesta notizie

e-mail

non segue cartaceo

Al Presidente del CDA del Consorzio
Madonita per la Legalità e lo Sviluppo
Geom. Vincenzo Liarda

Ai componenti del CDA del Consorzio
Madonita per la Legalità e lo Sviluppo
Dott. Vincenzo Valenti
D.ssa Maria Grazia La Plena

Al Segretario – Direttore del Consorzio
Dott. Valerio Borruso

Al Sindaco del Comune di Polizzi
Generosa
Sig. Giuseppe Lo Verde

e, p.c.

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle finanze e del credito
Avv. Giovanni Bologna

Al Sindaco di Castellana Sicula
Sig. Giuseppe Di Martino



Regione Siciliana

PRESIDENZA

SEGRETERIA GENERALE

Servizio 5°

**Legalità e beni confiscati alla criminalità
mafiosa**

Via Generale Magliocco, n. 46
90141 Palermo

Palermo,

Risposta a nota n.

Atteso il decorso del termine di 20 giorni convenuto nel corso della riunione del 16.6.2016 per consentire ai sindaci dei comuni aderenti al consorzio di apportare le modifiche alla bozza di statuto trasmessa da codesto Consiglio di Amministrazione con nota n.31 del 16.6.2016, si chiede di voler comunicare gli adempimenti disposti al riguardo.



Il Dirigente del Servizio
(Avv. Emanuela Giuliano)

Il Funzionario Direttivo
(Dott. Giovanni Calabrese)

Il SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa G. Patrizia Monterosso)

Il Presidente fa un dettagliato excursus fattuale e procedurale. Precisare che questo ente si è fatto parte attiva con la convocazione di un apposito Tavolo Tecnico finalizzato a definire una proposta condivisa tra tutti gli enti. Infatti, la prima stesura era stata già votata da qualche consiglio comunale con emendamenti diversi che avrebbero portato ad un nulla di fatto in quanto lo statuto deve essere votato nella medesima stesura da tutte le assisi civiche degli enti aderenti. Tutta la documentazione citata viene allegata sotto le lettere A)-B)-C)-D)-E)-F)-G)-H)-I). Ritiene che il lavoro di coordinamento abbia prodotto i risultati sperati, in quanto si è giunti ad un testo migliorato ed approvato anche in sede di assemblea dei sindaci.

Continua dicendo che alla data odierna hanno votato il nuovo statuto i comuni di Bompietro, Geraci Siculo, Petralia Soprana e Pollina.

La Cons. Curatolo chiede 5 minuti di sospensione al fine di consentire la definizione dell'ordine dei lavori.

Il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione che viene approvata all'unanimità dei presenti. Seduta sospesa alle ore 19,50.

La seduta viene riaperta alle ore 20,15 (n. 13 presenti)

Il Presidente, sentiti i consiglieri, comunica che si procederà alla lettura delle modifiche statutarie ed alla successiva votazione finale sull'intero testo. Indi, da lettura delle modifiche.

Il cons. Borgese evidenzia come a distanza di tre anni dalla riattivazione del consorzio si stia portando una modifica statutaria solo per definire le indennità del C.d.A. Rileva come ci sia stata assenza totale di programmazione e che non si sono create occasioni di sviluppo e di occupazione. Si ritiene contrario ad ogni proposta finalizzata alla creazione di un giocattolo senza avere contezza di ciò che si farà.

La Cons.ra Ciraulo ritiene che in questa fase si debba andare avanti nell'approvazione dello statuto e che comunque si deve chiedere un incontro con il C.d.A. al fine di far conoscere a tutti quali sono le iniziative che saranno poste in essere. Dal Comune di Polizzi Generosa deve partire un messaggio chiaro di sostegno al consorzio.

Il cons. Dolce ritiene che le modifiche allo statuto del consorzio siano finalizzate a migliorare in termini di efficienza lo stesso ente. Evidenza come siano stati positivizzati due concetti fondamentali che sono quelli dello sviluppo e della possibilità di attivare fonti di finanziamento europei e statali. Ritiene che si debba votare favorevolmente alle modifiche proposte perché da questo comune deve partire un messaggio chiaro ed inequivocabile.

Il Cons. Cascio M. ('59) chiede un rinvio per approfondire la tematica.

Il Cons. di Fiore ritiene che si può procedere alla votazione finale perché le modifiche sono ben note a tutti i consiglieri.

Il Presidente comunica che prima si dovrà procedere con la votazione della proposta di rinvio.

Il Sindaco chiede a tutta l'assise di votare unanimemente quest'atto per dare un segnale chiaro ed inequivocabile di sostegno all'attività del Consorzio. Alla presenza dell'On.le Ass.re all'Agricoltura Cracolici il sottoscritto si è impegnato nel dare massimo sostegno logistico al consorzio. Il nuovo Resp.le dell'area Economico - Finanziaria del comune, dott. Liuni, sarà incaricato anche della responsabilità del Servizio finanziario del consorzio che a breve dovrà essere munito di bilancio e di servizio di tesoreria. Al Consorzio sarà data anche una sede perché lo stesso ha la sede legale in questo comune. Per queste ragioni chiede a tutti i consiglieri di votare l'atto.

Il Cons. Borgese si considera una persona perbene, onesta e rispettosa delle leggi e che ciascuno si deve assumere le proprie responsabilità. Non si sente di votare l'atto per le ragioni esposte e che comunque si asterrà.

Il Sindaco rinnova l'appello ed assume l'impegno di organizzare un incontro con il C.d.A. al fine di

rendere note le azioni che verranno poste in essere. Chiede a tutti di dare un segnale di unità.

Il Presidente si impegna ad organizzare un apposito consiglio comunale per incontrare il C.d.A. del consorzio.

Il Cons. Cascio M. ('59) ritira la proposta di rinvio a condizione che si sospenda la seduta per 10 minuti.

Il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione che viene approvata all'unanimità dei presenti. Seduta sospesa alle ore 20,45.

La seduta viene riaperta alle ore 20,55 (n. 13 presenti – Assenti Rinaldi e Siragusa).

Il Cons. Borgese comunica che voterà favorevolmente l'atto per senso di responsabilità e per il bene della comunità. Si sente libero e non accetta che ci possano essere forme di condizionamento esterno e di ricatto.

Il Cons. Di Fiore il voto favorevole anche a nome del gruppo e precisa che non si sente ricattato da nessuno e che il voto è libero.

La Cons. Curatolo annuncia il voto favorevole.

Il Cons. Dolce ritiene che questa sera si stia scrivendo una pagina importante della storia di questo comune. Formalizza la richiesta di impegno alla convocazione di un'apposita seduta consiliare per ascoltare in audizione il c.d.a. del Consorzio affinché relazioni in ordine a quanto è stato fatto ed a quanto sarà programmato.

Il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, pone ai voti la proposta con l'assistenza continua degli scrutatori

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di che trattasi;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal competente Ufficio ed il parere di regolarità contabile;

Con numero 13 voti favorevoli su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata e seduta, risultato proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Di approvare il nuovo "Statuto del Consorzio Madonità per la Legalità e lo Sviluppo", costituito di n. 35 articoli e che è allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, già approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 8 del 05 settembre 2016;

Di trasmettere la deliberazione al Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo, una volta che la stessa diverrà esecutiva;

Di dare atto che il nuovo Statuto entrerà in vigore – una volta divenute esecutive le deliberazioni consiliari di approvazione dei Comuni consorziati - decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Consorzio o, in mancanza, all'Albo Pretorio del Comune di Polizzi Generosa e che da quella data dovrà ritenersi abrogato il precedente Statuto;

Di impegnare la Presidenza del Consiglio a convocare apposita seduta consiliare per l'audizione del C.D.A. del Consorzio al fine di notificare l'assise consiliare sia sull'attività fino ad ora svolta sia su quella programmata.

Il Presidente ringrazia tutti i consiglieri per il senso di responsabilità dimostrato e dichiara tolta la seduta alle ore 21,00.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale

Gandolfo Pantina

Il Consigliere Anziano

Santina Maria Cascio

Cascio Santina Maria

Il Segretario Comunale

Dott. Giovanni Impastato

Pubblicata all'albo pretorio online il 24/10/16 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale

Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 24/10/16 al 08/11/16 e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
 perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____